

25 FEBBAIO 2016

STATI GENERALI DEL BIOGAS 2016

titolo: Rivoluzione agricola.

Nuove prospettive per il pianeta

Sebastiano Serra

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Politiche nazionali

Le politiche energetico-ambientali nel medio-lungo periodo (2013-2020) sono basate sul pacchetto dell'Unione Europea 20-20-20 (base per il successivo impegno dal 2020 al 2030):

- **Ridurre le emissioni di gas serra (rispetto ai livelli 2005): -21% settori Eu ETS (settori industriali ad alto consumo energetico); -13% settori non Eu ETS (trasporti, edifici, agricoltura, rifiuti)**
- **Aumentare il peso delle rinnovabili: fino al 17% dei consumi finali totali**
- **Incrementare l'efficienza energetica: del 20% rispetto ai consumi primari tendenziali (obiettivo non vincolante)**

Cosa è successo sino ad ora (2014)?

E' ben noto che, negli ultimi anni, lo sforzo maggiore delle politiche verdi, almeno da un punto di vista finanziario, si è concentrato sulla produzione elettrica da rinnovabili.

Semplici dati riassumono i fatti:

- Il peso sui consumi finali di elettricità delle fonti rinnovabili è circa pari al 33%, un livello che sino a poco tempo non si pensava di raggiungere al 2020 (obiettivo 26%).
- Il peso sulle rinnovabili termiche intorno al 19% (già allineato al 2020) e il peso delle rinnovabili sui trasporti intorno al 4,5% inferiore all'obiettivo previsto (propendere per **biometano** e strutturare nuova capacità di **bioraffinazione**).
- Incentivazione messa in piedi per le rinnovabili elettriche ha raggiunto un costo di circa 12 miliardi di euro/anno.

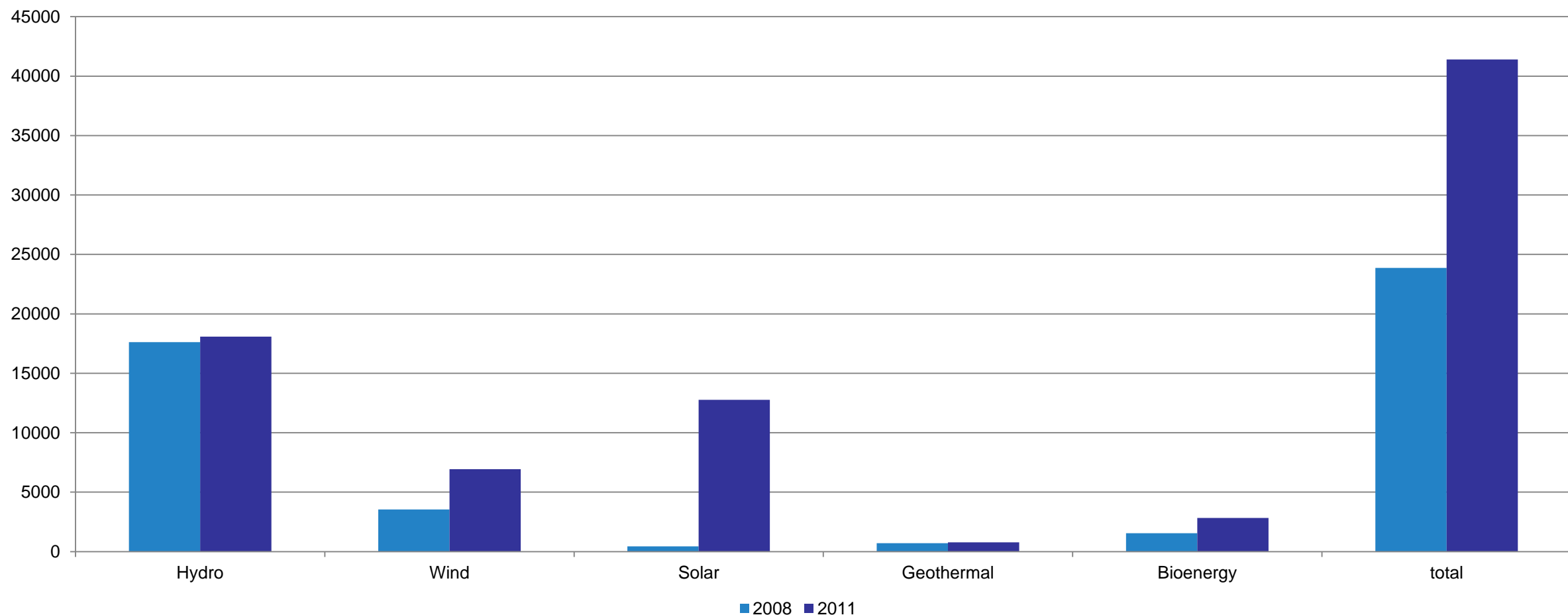
La prospettiva “verde”

A fronte di questi obiettivi, da un punto di vista strategico, la strada “verde” da battere è chiaramente visibile

- **Spingere sull’efficienza energetica**
- **Favorire lo sviluppo delle rinnovabili termiche**
- **Accompagnare la crescita delle rinnovabili elettriche bilanciando il mix delle fonti e cercando di mantenere l’obiettivo a fronte della variabilità delle fonti non stazionarie (L’obiettivo comunitario al 2020 pari al 17% delle rinnovabili sul consumo finale è stato raggiunto nel 2014. *ATTENZIONE ALLA VARIABILITA’ DEL RISULTATO, sono necessari margini sulle rinnovabili stazionarie: biogas*)**

Nel comparto elettrico l'idea è garantire uno sviluppo più armonico ed efficiente rispetto a quello negli ultimi anni dominato dal fotovoltaico. In proposito per avere una indicazione efficace (anche se incompleta) basta verificare come il salto di potenza elettrica da rinnovabili tra il 2008 e il 2011: è in larga parte attribuibile al FV!

Capacità installata (MW)



Come facciamo a far confluire sugli investimenti flussi finanziari privati?

Non ragionare solo di sistemi incentivanti (dai Certificati bianchi al DM 6 luglio 2012, quest'ultimo in via di passaggio al DM ponte per l'anno 2016)...

..ma trovare le modalità per esercitare la maggiore leva finanziaria possibile sulle (scarse) risorse pubbliche disponibili (fondi rotativi e fondi di garanzia)

Risposte concrete che testimoniano questo “cambio di prospettiva”:

Una del passato recente: l’esperienza del Fondo Kyoto nel 2013

- Ha concesso finanziamenti a tasso agevolato a progetti e interventi nei settori della *green economy* e della messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologico e sismico: si va dalle rinnovabili innovative, ai biocarburanti, all’efficienza, alle azioni per la riduzione dell’impronta ambientale di processi e prodotti, purché accompagnati da un minimo livello di occupazione. Sono stati ammessi al finanziamento anche gli investimenti su sistemi di **co/trigenerazione** (alimentati sia a biomassa/biogas che a gas naturale)

Dobbiamo andare avanti su questa linea “finanziaria”...

Migliorando gli aspetti operativi (tempi ridotti nella concessione dei prestiti) e arricchendo l’offerta per attivare nuove risorse private (per es.. con una spinta iniziale a fondo perduto+fondo rotativo).

Riparte il fondo rotativo di Kyoto (terzo) con una disponibilità di 250 milioni di euro da utilizzare per scuole, università, asili nido di proprietà pubblica (secondo bando).

Il nuovo Fondo nazionale sull'Efficienza energetica (ex art. 15 Dlgs 102/2014)

- Opererà con la massima flessibilità attraverso garanzie, prestiti a tasso agevolato e altre forme di finanziamento più complesse.
- Il Fondo sarà alimentato con circa 65 milioni/anno di “provenienza” nazionale ma potrà essere impiegato anche per l'utilizzo di risorse comunitarie.

Gli strumenti

- Il set di strumenti e normative messo in campo deve alla prova dei fatti rivelarsi efficace ed efficiente, sia per il mercato interno che per quello estero, in tutti i settori: dagli interventi effettuati dalle famiglie, a quelli nell'industria, a quelli portati avanti dalla pubblica amministrazione.
- Modalità di gestione: lo spazio finanziario è oggettivamente poco sia che si ragioni sulla fiscalità generale (cioè sul bilancio pubblico) sia che si ragioni in termini di oneri da scaricare sulle bollette (vista la controreazione con lo spalma incentivi).

Gli strumenti

- Il nodo è sui problemi che si presentano per le **autorizzazioni delle fonti rinnovabili** (linee guida da migliorare)
- Una maggiore sinergia fra le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica
- Riduzione dei costi delle rinnovabili per incrementare penetrazione nel mercato dell'energia, attraverso nuove tecnologie a sostegno dell'industria italiana nel mercato interno ed estero (es: biometano e bioraffinerie)

Gli strumenti per le rinnovabili, per l'efficienza energetica e le problematiche ambientali (in corso)

- Conto termico (modifica del DM 28 dicembre 2012 presto in Gazzetta Ufficiale) con nuovi incentivi
- Decreto Certificati Bianchi (Titoli di Efficienza Energetica - Dm 28 dicembre 2012 e successive linee guida in corso di preparazione)
- Decreto sottoprodotti in corso di approvazione

Gli strumenti per le rinnovabili, per l'efficienza energetica e le problematiche ambientali (in corso)

- Decreto ponte fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche (notificato a Bruxelles e in corso di esame: problema cumulabilità)
- Decreto per il monitoraggio delle emissioni dell'All. V al DM 6 luglio 2012 (riconfermata tabella , se non si raggiungono i livelli di emissione si va in detrazione alla tariffa omnicomprensiva), in corso di approvazione

Gli strumenti per le problematiche ambientali (in corso, ma tempi troppo lunghi per avere risultati efficaci)

- Decreto COT per l'esclusione del metano dal monitoraggio del parametro, in corso di approvazione.
- Decreto sul digestato, in corso di approvazione



Grazie per l'attenzione.

CIB
Consorzio Italiano Biogas e Gassificazione
segreteria@consorziobiogas.it
P.IVA: 09248721004

c/o Parco Tecnologico Padano
Via Einstein,
Loc. Cascina Codazza
Lodi (LO)

Segreteria
Telefono +39(0)3714662633
Fax +39(0)3714662401

